

Un commissario, mille problemi da affrontare

Pubblicato: Martedì 14 Febbraio 2006

Il commissario prefettizio **Paolo Guglielman** deve battersi su più fronti: i problemi di una città di 75.000 abitanti, problemi che spesso, come lui stesso sottolinea, derivano "proprio dalla vivacità progettuale delle amministrazioni cittadine: solo là dove nulla si muove non si creano problemi". In conferenza stampa, il commissario ha esposto a ruota libera il suo punto di vista su molte questioni richiamate dai giornalisti: *in primis* l'impressione avuta sulla città.

"Ho trovato qui una **comunanza**

identitaria di valori condivisi, valori che favoriscono la coesione sociale e lo spirito d'impresa"

osserva Guglielman. Interrogato sulla rescissione dell'incarico del direttore generale Mazzesi, il commissario ha risposto che si è trattato di un accordo consensuale, nella logica di rendere "**politicamente neutra**" l'amministrazione (il direttore generale era stato nominato dal sindaco): continuità amministraiva sì, politica no. Infatti il ruolo del commissario è di gestire solo l'ordinaria amministrazione, portando avanti quanto già deciso. Ma su alcune di queste decisioni, per esempio le frettolose **nomine del CdA di Agesp SpA** fatte da Rosa nelle sue ultime ore da sindaco, è in atto una puntuale verifica – "giuridica, non di merito", come precisa Guglielman. Se le nomine dovessero risultare un atto legalmente non valido, sarebbero automaticamente nulle: ma si vocifera di un consiglio d'amministrazione per la nomina del presidente di Agesp già domani, il che complicherebbe notevolmente il quadro.

Vi è poi il capitolo dei contenziosi aperti e delle emergenze:

Accam, Agesp Trasporti, Mizar, Cinque Ponti-Anas. Circa il **contenzioso**

con Agesp Trasporti si sta esaminando la possibilità di superarlo senza recare pregiudizio agli interessi del Comune; intanto, come

conferma Pascale, è stato approvato il bando per la gara d'appalto del servizio di trasporto pubblico, da svolgersi secondo quanto stabilito dal nuovo Piano dei trasporti urbani approvato dal consiglio comunale pochi mesi or sono.

Su Accam "non potrò che portare avanti quanto stabilito dal Consiglio comunale, ossia la **convenzione** del luglio 2004" ribadisce Guglielman: e con l'accordo mediato dalla provincia, questo potrebbe significare la soluzione del problema. Ma vi è anche l'emergenza **Mizar**, con 110 lavoratori lasciati a casa: anche qui il commissario si impegna a incontrare le rappresentanze sindacali e ad aprire un canale di trattativa con Regione e Provincia. Infine, sull'emergenza **neve**, se mai si dovesse ripresentare, si sappia che d'ora in poi spalare il marciapiede di fronte all'ingresso di casa sarà un **obbligo formale**, con tanto di multa per i trasgressori.

Ma Paolo Guglielman non si accontenta di limitarsi a fungere da notaio amministrativo, turando le falle apertesi in anni di baruffe politiche, e, stuzzicato dai giornalisti, offre interessanti spunti alla riflessione. Interrogato sulla crisi che lo ha portato a Busto Arsizio, risponde: "A mio parere l'elezione diretta dei sindaci ha reso più fragili le strutture locali dei partiti di fronte al peso politico di figure elette dal voto dei cittadini. Forse c'è un'eccessiva **personalizzazione della politica**, ecco". Ma il commissario ha parole importanti, e di buonsenso, anche su un altro punto: "Ho sentito dire a Niscemi (in Sicilia, dove Guglielman è ancora commissario *part time*, ndr) e ripetere anche qui da voi, che il commissario prefettizio grazie ai suoi poteri può risolvere in pochi mesi questioni in sospeso da anni. Non mi piace sentire questo, perchè la tentazione di semplificare i processi decisionali è pericolosa. **La politica democratica è confronto**, e ha i suoi tempi. Io cercherò di prendere le mie decisioni con coscienza, e ponderandole, ma alla fine non sono che un uomo".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it